

SALIZZOLE. Bilancio drammatico nelle campagne di Bionde dove l'eccezionale tempesta di ghiaccio caduta mercoledì ha distrutto frutteti, orticoli e altre colture

Grandine, danni per oltre 4 milioni

Le perdite più consistenti sono state registrate dai produttori di tabacco, mele, meloni e zucchine
Coldiretti: «Aiuteremo le imprese in difficoltà»

Lidia Morellato

La tempesta di ghiaccio, che si è abbattuta mercoledì pomeriggio a Bionde di Salizzole, ha lasciato da saldare un conto salato all'agricoltura locale: i danni stimati superano infatti i quattro milioni di euro. Un evento meteorico eccezionale, ma sempre più diffuso anche nella Bassa, che ha messo in ginocchio diversi produttori della frazione, che quest'anno saranno costretti a chiudere la stagione agricola in anticipo. Sono infatti davvero ingenti le perdite subite dalle aziende ubicate nella fascia colpita dalla violenta grandinata che ha decimato intere coltivazioni in attesa di essere raccolte proprio in questi giorni. E ora inizia la pesante conta dei danni economici.

Già nelle prime ore successive al nubifragio si era capito che la situazione era drammatica. La grandinata non ha danneggiato strutture ma devastato interi campi di tabacco, soia, mais, orticole e anche un grande frutteto. La tempesta ha battuto forte so-



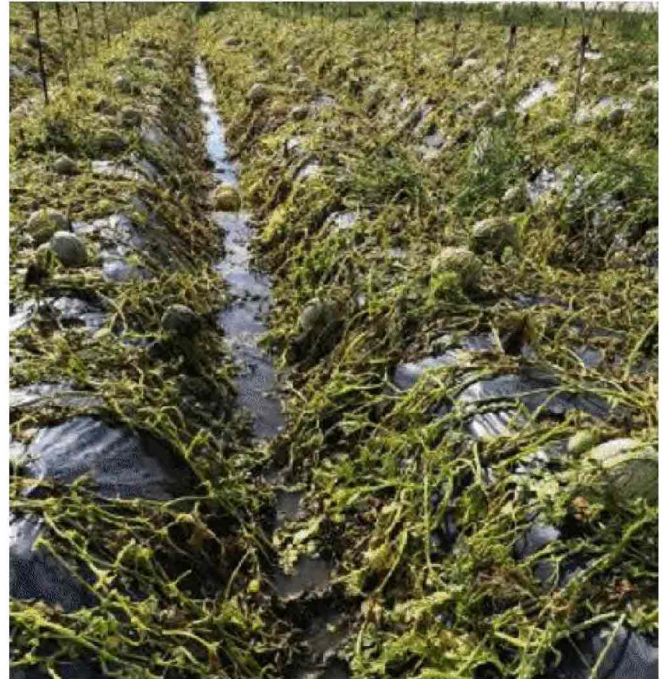
Campo di tabacco danneggiato dalla violenta grandinata

prattutto sulle coltivazioni di zucchine e meloni dell'azienda agricola di Andrea De Carli, in via Vaie, che ieri aveva già fatto una prima stima dei danni subiti. «Sarei andato avanti a coltivare zucchine fino ad ottobre e meloni fino a settembre», confida De Carli, «stando ai prezzi di mercato attuali la stima della perdita è di circa 90mila euro. «Le piante non hanno più foglie e non produrranno più, quindi per noi è finita la stagione»

aggiunge, «un duplice danno visto che in questo periodo in cui le temperature si sono abbassate i prezzi del mercato erano nettamente in rialzo». La furia della tempesta ha lasciato un pesante segno anche sul frutteto di Carlo De Berti, in via XXV aprile, un prolungamento di via Vaie, che aveva appena iniziato a raccogliere le mele. Quattro ettari coltivati con le varietà Golden e Imperatore sono andati completamente devasta-



Piante di mele distrutte dalla tempesta di ghiaccio



Piantagione di meloni devastata dalla grandine

ti. «Un disastro», commenta sbalordito De Berti, «di fronte a questi eventi si rimane senza parole, non avevo mai visto nelle nostre zone una grandinata così intensa, che ha dato la mazzata finale ad un'annata agricola difficile, già segnata da grandi difficoltà per tutti». «Avevo iniziato la raccolta da qualche giorno», prosegue, «ma con questa sorpresa l'ho già terminata con una grave perdita visto che commercialmente le me-

le non valgono purtroppo più niente».

Bilancio nefasto anche sul fronte del tabacco dove si registra la perdita di 200 ettari di prodotto fortemente danneggiato e che perciò non potrà più essere raccolto. «Abbiamo rilevato danni enormi su tutte le colture nelle zone colpite e stimiamo una perdita economica complessiva che supera abbondantemente i quattro milioni di euro», sottolinea Alberto Mantova-

nelli presidente della sezione Coldiretti di Salizzone, «alcune aziende sono assicurate, altre no. Quindi, stiamo ora cercando di capire quale misura attuare per cercare di aiutare quelle più in difficoltà, in sinergia anche con il Comune». Il fortunale ha colpito la frazione di Bionde a fasce interessando principalmente le vie Caovilla, Vaie e San Giuseppe. Inoltre, ha sfiorato la frazione di Engazzà e i Comuni di Concamari-

se e Sanguinetto dove però non sono stati riscontrati danni importanti. In cinque minuti si sono imbiancate le strade, ai margini delle quali si sono accumulati fino a 30 centimetri di ghiaccio. Granelli di piccole dimensioni ma caduti in enorme quantità nel giro di pochissimo tempo, che hanno aggravato le condizioni delle aziende agricole salizzolesi già fortemente provate da questo periodo incerto. ●

